

Turismo, Salerno sorride con aeroporto e crociere «Ora un piano integrato»

Aumentano i visitatori internazionali e diminuisce la quota di "mordi e fuggi"



Barbara Cangiano

Reggono bene Salerno città e la Costiera amalfitana. Crolla invece il Cilento per il secondo anno consecutivo. Può essere sintetizzato così, stando agli addetti ai lavori, il bilancio dell'estate 2024. Nonostante i numeri non siano gli stessi di 48 mesi fa, quando l'entusiasmo post Covid fece schizzare i dati, l'entusiasmo però non manca. Perché le buone performance dell'aeroporto (il 2024 dovrebbe chiudersi con una media di 200mila passeggeri) e delle navi da crociera fanno ben sperare per i prossimi mesi e in particolare per Luci d'artista, evento che sarà anticipato da una serie di manifestazioni tese a prolungare la stagione turistica fino alla fine di ottobre.

L'ANALISI

«Nel 2024, l'incoming turistico a Salerno e nella sua provincia ha registrato tendenze divergenti spiega l'assessore al Turismo Alessandro Ferrara - Analizzando i dati emergono scenari contrastanti, che mostrano sia punti di forza che di debolezza nel contesto turistico locale. Il capoluogo ha continuato a beneficiare della sua posizione strategica, del potenziamento delle infrastrutture e delle politiche di marketing territoriale mirate. Questa estate ha confermato la città come una meta di crescente importanza. Oltre ai tradizionali attrattori, come il centro storico e il lungomare e le sue bellezze storico culturali, quest'anno Salerno ha puntato su un'offerta culturale e gastronomica sempre più variegata. L'introduzione di nuovi itinerari tematici, legati alla storia e all'arte locale, ha attratto un pubblico più diversificato, con un aumento delle presenze di turisti internazionali. L'incremento dei collegamenti ferroviari e marittimi ma soprattutto dell'aeroporto ha facilitato l'accessibilità, rendendo Salerno un punto di riferimento. In sintesi, il 2024 ha visto Salerno città consolidare il proprio ruolo di hub turistico, con un'offerta sempre più diversificata e accessibile e con circa il 70-80 per cento di incoming, senza considerare i circa 100mila turisti che attraccheranno alla Stazione marittima. La provincia, pur continuando a beneficiare della fama delle sue mete più celebri, ha mostrato un andamento più altalenante, con alcune aree in crescita e altre che necessitano di interventi per mantenere alta la competitività. Per il futuro, sarà essenziale sviluppare un piano turistico integrato». L'assessore al Commercio Dario Loffredo parla di un'estate non semplice, «in particolare in Cilento dove diversi gestori di attività commerciali hanno lamentato un calo di circa il 40%. Salerno fa eccezione anche grazie all'aeroporto che conta una media di circa mille passeggeri al giorno e all'incremento del 20% del turismo crocieristico. I visitatori inoltre hanno abbandonato la formula del mordi e fuggi per sostare più giorni in città, scegliendola come base di appoggio per spostarsi. Bisogna rimboccarsi le maniche e fare squadra per ottenere risultati sempre migliori. Con l'assessore Ferrara siamo al lavoro per organizzare, per il prossimo luglio, una serie di concerti pensati per i più giovani. Intanto, in attesa di San Matteo e delle Luci d'artista, che rappresentano due tappe importanti, avremo la fiera Gusto Italia, il FantaExpo, Agrifood e a ottobre In vino civitas».

GLI APPUNTAMENTI

Ma le novità non finiscono qui: il 21 e 22 settembre la Villa comunale si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto per il San Matteo dei bambini pensato per i più piccoli proprio da Loffredo. Qualche giorno prima, il 14, la banda dell'associazione aeronautica si esibirà in concerto in previsione del raduno nazionale 2025 con le Frece tricolore. A ottobre arriveranno poi a Salerno (tra il Duomo e l'Augusteo), 70 clarinettisti provenienti da tutto il mondo e ci sarà la Bitus, borsa internazionale del turismo scolastico in piazza della Libertà. Ma occorre fare di più, sottolinea il numero uno di Federalberghi Antonio Ilardi: «I dati Aretur, agenzia regionale turismo, arrivano con un anno di ritardo denuncia Questo non ci consente di apportare i necessari correttivi per poter invertire i flussi con piani di promozione e di comunicazione mirati. Allo stato possiamo fare solo deduzioni, confrontandoci tra colleghi». Tra le spine nel fianco, la mobilità: «I servizi spiega Agostino Ingenito dell'Abbac e in particolare i trasporti restano carenti, anche in relazione ai collegamenti con l'aeroporto che invece è un ottimo volano. Salerno ha retto bene grazie alla presenza di tanti stranieri, almeno uno su due dei visitatori registrati nelle nostre strutture. Cerchiamo di migliorare, soprattutto in vista delle Luci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA